

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. Come ricordava l'interrogante, questa è una vicenda risalente, a seguito di quest'incendio, vi furono problematiche molto serie presso lo Stabilimento. L'interrogante sa che ci siamo impegnati per la rimozione dei rifiuti combustibili e non combustibili che, comunque, erano stoccati presso quest'impianto, vi sono state problematiche di miasmi molto significative, attese le caratteristiche di questo tipo di prodotto e adesso siamo nella fase della bonifica.

Naturalmente, la fase della bonifica richiede un'analisi dello stato di contaminazione del terreno e le fornirò, in modo cartaceo, al termine di questa risposta, le risultanze della Conferenza dei Servizi dalle quali si evince, esattamente, qual è lo stato della situazione.

Non voglio ripercorrere tutta l'annosa vicenda, voglio solo ricordare che completate le attività di rimozione dei rifiuti, nel novembre 2016 sono state eseguite le attività d'indagini preliminari tese a verificare lo stato qualitativo delle matrici ambientali, verificando eventuali superamenti di concentrazioni delle soglie di contaminazioni di cui al decreto legislativo n. 152.

Gli esiti di dette indagini sono state riportate nel report delle indagini preliminari della Regione Campania, Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema, con un protocollo ARPAC del 19 aprile, nella relazione conclusiva delle indagini effettuate, redatta sempre da ARPAC. Conseguentemente è stato predisposto da ARPAC il piano di caratterizzazione delle matrici ambientali.

La Conferenza dei Servizi indetta e convocata ha concluso favorevolmente i lavori per l'esame del Piano di Caratterizzazione con alcune prescrizioni, insomma, da ultimo la Conferenza dei Servizi, il cui verbale a lei consegnerò a mano, in considerazione che l'analisi di rischio sito specifica ha dimostrato che la concentrazione dei contaminanti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, quindi, è stato chiesto, al soggetto attuatore che la Direzione Generale Competente Ambiente ed Ecosistema, di sottoporre alla scrivente struttura regionale il progetto operativo di bonifica, quindi, siamo nella fase di bonifica, come ricordavo poc'anzi, infatti, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 19 aprile sono state approvate le risultanze della Conferenza dei Servizi, quindi, adesso, la Direzione competente deve redigere il progetto di bonifica e procedere con le attività conseguenti.

Credo che sia utile che l'interrogante possa acquisire il Piano delle Indagini e le risultanze della Conferenza dei Servizi, con gli allegati tecnici da cui si evince qual è la ragione di queste concentrazioni e quali sono le matrici ambientali particolarmente interessate. Grazie.